

Port House

Il progetto del Port House di Anversa si distingue per la sua audace combinazione di modernità e rispetto per il patrimonio storico. La nuova sede del porto, situata lungo il molo di Kattendijk, integra una vecchia stazione dei vigili del fuoco, un edificio storico vincolato, con una nuova estensione progettata per rispondere alle esigenze di un ambiente lavorativo contemporaneo. La struttura si articola in due componenti principali: il corpo preesistente e la sua estensione sopraelevata, che si erge come una sorta di volume fluttuante sopra la base storica.

La facciata principale dell'edificio è composta da una superficie vetrata ondulata che si sviluppa con una serie di facce triangolari, creando una dinamica visiva che si modifica a seconda delle condizioni atmosferiche e della luce. La superficie vetrata è il risultato di un preciso studio geometrico e formale che conferisce un aspetto di fluidità, come se la struttura fosse stata scolpita dal vento o dal movimento dell'acqua. La facciata è composta da pannelli di vetro piatti che, attraverso la loro disposizione triangolare, generano una superficie continua e dinamica. Questi pannelli sono distribuiti in modo da evolvere gradualmente dalla facciata meridionale, che è più piatta e trasparente, alla parte settentrionale, dove i pannelli diventano più tridimensionali, creando una sorta di ondulazione che ricorda il movimento dell'acqua nel porto.

La scelta di utilizzare il vetro come materiale predominante non è casuale: esso non solo permette un'illuminazione naturale ottimale, ma consente anche di giocare con l'aspetto esteriore dell'edificio, che cambia nel corso della giornata a seconda della qualità della luce e della sua intensità. Questo gioco di luci e ombre conferisce alla facciata un carattere sfuggente e mutevole, che si adatta e si riflette nel paesaggio circostante, facendo eco ai riflessi delle acque del fiume Schelda. La trasparenza del vetro consente anche di mantenere una connessione visiva costante con l'ambiente esterno, ponendo l'edificio in diretto dialogo con il porto e la città di Anversa. Alcuni pannelli di vetro sono trattati per essere opachi, riducendo l'intensità della luce diretta all'interno e creando un equilibrio fra la trasparenza e la protezione solare. Grazie a tale intervento si ottengono condizioni di luce favorevoli, garantendo al contempo il comfort termico e visivo per gli occupanti dell'edificio.

La forma complessiva del volume è progettata per evocare l'immagine di una nave, con la parte settentrionale dell'edificio che si estende come una prua rivolta verso il fiume. Questo legame con il porto è simbolico, poiché l'edificio è, in qualche modo, un omaggio alla storia marittima della città, senza però cadere nella mera citazione iconografica. La forma dell'edificio appare come un volume

Data di progettazione: 2009

Data di realizzazione: 2016

Luogo: Anversa, Belgio

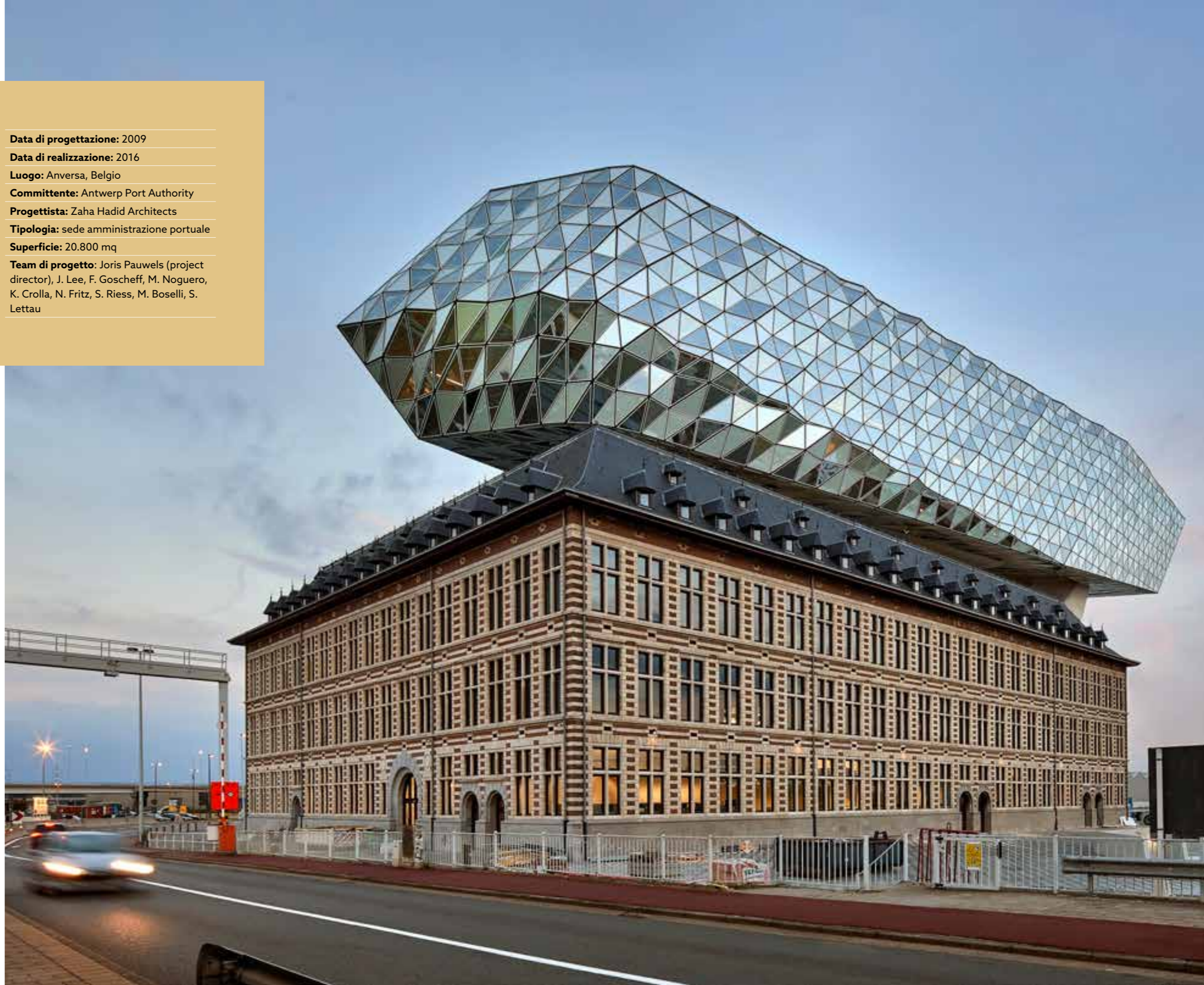
Committente: Antwerp Port Authority

Progettista: Zaha Hadid Architects

Tipologia: sede amministrazione portuale

Superficie: 20.800 mq

Team di progetto: Joris Pauwels (project director), J. Lee, F. Goscheff, M. Noguero, K. Crolla, N. Fritz, S. Riess, M. Boselli, S. Lettau





A sinistra: vista esterna da nord. Il prisma sfaccettato dell'estensione appare sospeso sopra l'edificio esistente. Il diverso orientamento del rivestimento esterno riflette il cangiante paesaggio intorno.

A destra: due scorci interni del corpo di fabbrica sospeso. Le doppie altezze delle connessioni verticali suggeriscono la vastità del nuovo volume, mentre l'alternanza di pannelli opachi e trasparenti produce un continuo mutare delle proiezioni delle ombre sulle superfici interne.



che sembra staccarsi dal suolo, sollevandosi sopra la base storica. Questo gesto architettonico consente di preservare le facciate originali della stazione dei pompieri, che vengono valorizzate e messe in risalto, mentre la nuova estensione, più leggera e moderna, prende il sopravvento senza sovrastare o nascondere la preesistenza.

Il volume sovrastante è caratterizzato da un aspetto etereo, come se fosse sospeso sopra la base dell'edificio. Le pareti vetrate si interrompono, in alcuni punti, con inserti che creano una sorta di articolazione, facendo emergere il contrasto tra la solidità della base e la leggerezza della nuova struttura. Questo effetto di «sollevamento» non è solo una questione di forma, ma è anche una scelta funzionale: l'edificio preesistente ospita spazi pubblici e storici, come la biblioteca e la sala lettura, mentre la nuova estensione accoglie gli uffici e gli spazi amministrativi. L'interazione tra la vecchia e la nuova parte dell'edificio è mediata da un atrio centrale, coperto da un tetto in vetro che restituisce una percezione continua dello spazio, e da una serie di ponti e ascensori panoramici che collegano il vecchio e il nuovo, dando agli occupanti e ai visitatori l'opportunità di fruire di viste panoramiche sul porto e sulla città.

All'interno, il design degli spazi è caratterizzato da un'organizzazione flessibile e funzionale. Gli uffici sono disposti in modo da facilitare la collaborazione tra i vari dipartimenti e l'interazione tra le figure professionali, con un focus sulla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e produttivo, con spazi comuni, come il ristorante e le sale riunioni, situati al centro.

Roberto Zancan, HEAD - Genève (HES- SO)